

## L'AZIENDA CORIANESE PREMIATA DAL MINISTRO POLETTI

# La Fungar si fa in quattro per i dipendenti: dalla scuola per i figli alla ricerca della casa



C'È un'azienda nel corianese dove i titolari aiutano i dipendenti a cercare casa, iscrivere i figli a scuola, e seguono i passaggi burocratici per il permesso di soggiorno. È la Fungar, azienda a conduzione familiare, ci tiene a precisare orgogliosamente Loredana Alberti alla guida di Fungar assieme a Maddalena Zortea. L'impegno delle titolari è stato premiato per il terzo anno consecutivo con il conferimento del Welfare Index Pmi, promosso da Generali Italia con Confagricoltura, Confindustria, Confartigianato e Confprofessioni. L'obiettivo del premio è diffondere la cultura del welfare aziendale.

Fungar è un'impresa nata 40 anni fa quando un gruppo di albergatori ebbe un'idea folle. Era il 1978, il boom economico guardava al mare, ma alcuni albergatori decisero di realizzare una fungaia. All'epoca Loredana Alberti face-



Le titolari della Fungar con il ministro Giuliano Poletti

va parte di una azienda del nord Italia che forniva substrati a quella fungaia. Ben presto gli albergatori capirono che quello non era il loro mestiere e già nell'80, Alberti subentrò come affittuaria. In seguito venne rilevata l'azienda che oggi, oltre al territorio nazionale, esporta anche in Grecia. La Fun-

gar ha una particolarità: l'80% dei dipendenti sono donne e la stragrande maggioranza sono di origine straniera. «Fino a pochi anni fa erano quasi esclusivamente cinesi - ricorda Loredana Alberti -. Oggi, invece, abbiamo dipendenti originarie di 11 Paesi del mondo: cinesi, rumene, albanesi, perfì-

no dal Sud America. Per lo più si sono fatte avanti con il passaparola, e nel corso del tempo c'è stato anche molto ricambio. Fino ad alcuni anni fa era tante le dipendenti cinesi. Alcune ci hanno lasciato per tornare al proprio Paese, altre perché avevano un innato desiderio di aprire una propria attività, che fosse il banco al mercato o un negozio». L'aver così tante dipendenti donne e di origine straniera, ha portato l'azienda a sviluppare una particolare attenzione per le esigenze delle lavoratrici. «Ormai i nostri uffici offrono assistenza per tutte le pratiche. Lo facciamo da anni. Iscriviamo i figli delle lavoratrici ai nidi, le aiutiamo a cercare casa. Andiamo anche di persona a visitare gli appartamenti con loro e le seguiamo in tutte le pratiche burocratiche che ne conseguono. Avere a che fare con la burocrazia è impegnativo per chi da sempre vive in questo paese, figuriamoci per chi vi è arrivato alcuni anni fa. Seguiamo anche i ricongiungimenti familiari e le pratiche dei permessi di soggiorno. Per noi è motivo di grande soddisfazione vedere che riescono a trovare una stabilità». Il motivo per cui sono così tanti i lavoratori stranieri è presto detto. «Le nostre porte sono aperte a tutti. Ma fino al Duemila gli italiani non volevano lavorare nell'agricoltura. Oggi c'è un parziale ritorno e noi siamo disponibili con chiunque viene a chiedere se abbiamo lavoro. Quando possiamo lo facciamo volentieri».

**Andrea Oliva**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Va alla Fungar il premio Welfare index pmi

Per il terzo anno consecutivo la ditta più vicina ai bisogni dei propri dipendenti

### CORIANO

La Fungar per il terzo anno consecutivo si aggiudica il premio *Welfare index pmi*. La premiazione si è svolta a Roma, alla presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti, nell'ambito della presentazione del rapporto sulle piccole e medie industrie promosso da Generali Italia con Confagricoltura, Confindustria, Confartigianato e Confprofessioni. All'a-

zienda fondata 40 anni fa e specializzata nella coltivazione di funghi prataioli e pleurotus è andato, anche quest'anno, il riconoscimento nazionale per aver saputo rispondere ai bisogni dei propri dipendenti con buone pratiche di welfare aziendale. Il *Welfare index pmi* mira a diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Le aziende agricole hanno dimostrato, nel tempo, di avere una funzione anche sociale, sviluppando progetti, interni e sul territorio, capaci di generare benessere e migliorare la produttività.